



AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO DI CO- PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI CUI AL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ - LEGGE 21 MAGGIO 2021, N. 69 (D.G.R. N. 7504/2022)

Considerato che:

In data 2 febbraio 2022 è stato pubblicato da parte della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia il Decreto n. 1277 con oggetto "Attuazione DGR n. XI/7504/2022. Manifestazione di interesse per l'avvio di progetti di cui al fondo per l'inclusione delle persone con disabilità- Legge 21 maggio 2021 n. 69". "Approvazione del Programma operativo regionale", con la quale Regione Lombardia, intende sostenere e finanziare iniziative per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attraverso progetti innovativi che puntano a creare contesti inclusivi per tutti e non solo spazi in cui supportare la persona con disturbi dello spettro autistico;

Considerato che la finalità dell'Avviso è quello di sostenere progetti innovativi di durata biennale volti alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico che puntano a creare contesti inclusivi per tutti e non solo spazi in cui supportare la persona autistica;

Dato atto che sono destinatari del sopracitato Avviso gli ambiti territoriali, singoli o associati, in co-programmazione e co-progettazione formalizzata con gli Enti del Terzo settore; nonché gli Enti del Terzo Settore in co-progettazione formalizzata con gli Ambiti territoriali;

Visto che Comunità Montana di Valle Sabbia, in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale 12 Valle Sabbia, indice il presente Avviso pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS) disponibili a partecipare al tavolo di co- programmazione e co-progettazione per la presentazione di progetti di cui al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - Legge 21 maggio 2021, n. 69 (D.G.R. n. 7504/2022).

Considerata la Determinazione del Settore servizi sociali n. 9 del 3 marzo 2023 con cui si approvava il presente avviso e i relativi allegati;

Preso Atto:

Dell'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

Della L. 328/2000 *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore;

Dell'art. 119 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici



o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati

Dell'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 *Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328*, il quale prevede che, per valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche in quelle precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, si possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali, sui quali i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi

Del D.lgs. 117/2017 *Codice del Terzo settore* che, nell'ambito del TITOLO VII, disciplina l'istituto della co-progettazione (art. 55)

Delle modifiche al Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 (c.d. *Decreto semplificazioni*), convertito dalla L. 120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D.lgs. 117/2017

Del D.M. Lavoro e Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 *Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)*, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 e, segnatamente, gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;

Delle linee guida ANAC n. 17 recanti: *Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali* e, nel dettaglio, il punto 23 dedicato alla co-progettazione

Della Legge Regionale 14 febbraio 2008, n. 1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";

Della Legge Regionale n.3 - 12marzo 2008, "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario"; e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare l'art. 3 "Soggetti" e l'art. 11 lettera m) "competenze della Regione" che demanda alla medesima il compito di definire le modalità di consultazione in ambito regionale dei soggetti di cui all'art. 3 comma 1 della legge medesima;

Della D.d.G. del 28 dicembre 2011 - n. 12884 ad oggetto "Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali";

Della Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I della L.R.33/09";

Della D.G.R. 4563 del 19 aprile 2021 recante "Linee di indirizzo per la Programmazione Sociale Territoriale che interesseranno il triennio 2021-2023".

Della Legge Regionale 14 dicembre 2021, n. 22 ""Modifiche al Titolo I e al Titolo VII delle L.R. 33/2009 (Testo unico delle leggi regionali in materia sanitaria)



Della legge 22 giugno 2016, n.112, in materia del cd. “dopo di noi” e relativa disciplina attuativa;

Della legge quadro sulla disabilità, attualmente all'esame del Parlamento, che ha come fine primario la piena realizzazione dei principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, ratificata dall'Italia sin dal 2009, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, presentata, a marzo 2021, dalla Commissione Europea;

Della Legge Regionale 6 dicembre 2022, n. 25 “Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità”;

Considerato altresì

Il Decreto del Ministro per le disabilità del 29 luglio 2022 concernente “Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità” pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 237 del 10 ottobre 2022;

La DGR n. XI/7504 del 15/12/2022 ad oggetto “Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - legge 21 maggio 2021, n. 69. Approvazione del Programma operativo regionale”, con la quale Regione Lombardia, intende sostenere e finanziare iniziative per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attraverso progetti innovativi che puntano a creare contesti inclusivi per tutti e non solo spazi in cui supportare la persona con disturbi dello spettro autistico

Tutto ciò premesso

INVITA

le organizzazioni del Terzo Settore interessate a manifestare il proprio interesse per partecipare al tavolo di co-programmazione e co- progettazione ed eventualmente, in caso di finanziamento Regionale a co-gestire gli interventi e i servizi per lo sviluppo di progettualità di cui al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità previsti dall'Allegato 1 del suddetto Decreto.

Le organizzazioni del terzo settore che manifesteranno, dovranno dichiarare di compartecipare anche economicamente al progetto, nella misura del 10% delle risorse gestionali di pertinenza riferita ad ogni azione cui l'ETS intende candidarsi.

I progetti, di carattere innovativo e di durata biennale, sono volti alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico e delle loro famiglie.

Il presente avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti della Comunità Montana di Valle Sabbia che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.



ART. 1 – OGGETTO E FINALITA' DELLA CO-PROGRAMMAZIONE E CO – PROGETTAZIONE

In considerazione della manifestazione indetta da Regione Lombardia con il Decreto n. XI/1277 del 02.02.2023 in attuazione D.G.R. n. 7504/2022, Comunità Montana Valle Sabbia, capofila dell'Ambito 12 intende rispondere a quanto delineato da Regione Lombardia attraverso la forma della co- programmazione e co- progettazione.

ART. 2 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare gli enti del terzo settore (ETS) che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere operativi nell'Ambito Territoriale 12 Valle Sabbia, ossia nei 27 Comuni: Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Gavardo, Idro, Lavenone, Mura, Muscoline, Odolo, Paitone, Pertica Alta, Pertica Bassa, Preseglie, Prevalle, Provaglio VS, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova Sul Clisi, Vobarno.
- aver maturato esperienza nell'area della disabilità ed in particolare in progetti/interventi rivolti per persone con disturbo dello spettro autistico;
- manifestare la volontà a sviluppare interventi in collaborazione con altri soggetti a livello territoriale.

Il possesso di tali requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

ART. 3 – LINEE DI AZIONE DEL PROGETTO

Il soggetto manifestante interesse - sulla base delle indicazioni del citato Allegato 1 del Decreto n. 1277 del 2.02.2023 - dovrà presentare un'analisi di contesto, individuando i beneficiari a cui proporre gli interventi, oltre che specificare quali azioni (almeno due) intenda sviluppare tra quelle di seguito elencate:

A) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni.

Progetti a favore di persone autistiche, in particolare per i livelli 1 e 2 DSM-5, relativi all'abitare in autonomia, ai sensi della L. 112/2016, già avviati (o in fase di attivazione).

Si tratta di un supporto sociosanitario all'abitare in autonomia tramite sostegni integrativi e complementari che prevedano attività quali, ad esempio, interventi diretti all'adattamento delle capacità della persona, sulla base delle sue limitazioni, all'ambiente di vita per potenziare l'autonomia e la permanenza nella "casa" (ad es. organizzazione e gestione funzionale degli spazi abitativi, gestione routine quotidiana, ecc.); sviluppo di competenze relazionali e adattive rispetto ai comportamenti problema; interventi di training per la gestione delle attività di cura (ad esempio gestione relazioni, comunicazione, gestione assistenza alimentare, ecc.).

Interventi erogabili tramite voucher sociosanitari, in analogia al voucher sociosanitario Misura B1 ivi comprese le figure professionali per esso previste. Sono garantite da enti del sistema sociosanitario che dovranno necessariamente rientrare nella partnership del progetto (ad esempio RSD, CDD, CSS, ...).

Importo massimo riconoscibile fino a 600,00 €/mese.



B) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher.

Progetti che prevedono percorsi di socializzazione «complementari», anche a progetti già attivi, non destinati esclusivamente a persone con disabilità.

I percorsi di socializzazione dovranno:

- a. essere rivolti all'età evolutiva compresa quella di transizione - fino ai 21 anni;
- b. prevedere tutti i supporti necessari per l'accessibilità, nella sua accezione più ampia, perché diventino "luogo e tempo di incontri senza barriere" siano esse fisiche, architettoniche, linguistiche, comunicative, culturali, ...;
- c. individuare tutti i sostegni necessari alle persone con disabilità, in particolare alle persone con disturbi dello spettro autistico, per assicurare la loro partecipazione attiva alle iniziative;
- d. essere inclusivi e non "esclusivi" ovvero aperti non solo alle persone con disabilità ma estesi alla cittadinanza, fatto salvo la fascia d'età individuata.

Sono esclusi i percorsi di socializzazione:

- e. che non prevedano una combinazione di destinatari diversi;
- f. che erogano interventi di natura riabilitativa (es. percorsi/interventi alla DGR n. X/392/2013);
- g. all'interno del progetto di presa in carico di UdO semiresidenziale (es. attività del CDD, CSE, ecc...).

Le risorse sono previste per le sole persone autistiche e l'importo massimo riconoscibile è fino a € 12.000,00/anno (per singolo PI).

C) progetti volti a prestare assistenza agli Enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI.

Progetti di apprendimento non formale «complementari» anche a quelli già attivi e dovuti all'interno del percorso scolastico.

Trattasi di interventi educativi ad integrazione del percorso scolastico come offerta innovativa, al di fuori del contesto «scuola», in raccordo con il Piano Terapeutico Individuale e Piano Educativo Individuale.

Gli interventi non devono configurarsi come sostitutivi delle risorse destinate dagli enti locali all'Assistenza Educativa Scolastica.

I percorsi di apprendimento non formale dovranno:

- a. essere rivolti agli studenti autistici di ogni ordine e grado;
- b. sostenere l'attività scolastica, all'interno della sua programmazione, attraverso interventi educativi "fuori la scuola" (sia in termini di spazi che di tempi);
- c. prevedere un *continuum* con l'attività scolastica e siano integrati al progetto educativo;
- d. essere pianificati nel rispetto del progetto terapeutico individualizzato e del PEI del singolo alunno e condivisi con le figure già presenti a scuola;
- e. prevedere tutti i supporti e sostegni necessari per assicurare la partecipazione attiva delle persone con disturbi dello spettro autistico;



- essere organizzati sia come intervento individuale sia come intervento di piccolo gruppo;
- dedicare specifica attenzione a creare condizioni favorevoli alla transizione verso l'età adulta per gli studenti al termine del percorso formativo.

Sono esclusi:

- interventi educativi di supporto scolastico dovuti dall'ente locale (ad es. assistenza educativa, scolastica attivata dall'Ente locale o dall'Istituto scolastico);
- interventi educativi in regime di assistenza domiciliare minori (ADM/ADH/ADD);
- interventi di natura riabilitativa (es. percorsi/interventi di cui alla DGR n. X/392/2013);
- all'interno del progetto di presa in carico di UdO semiresidenziale (es. attività del CDD, CSE, ...).

Le risorse sono previste per le sole persone autistiche e l'importo massimo riconoscibile è fino a € 5.000,00/anno (per singolo PI).

D) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi dicammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento.

Percorsi di socializzazione complementari anche a progetti già attivi che coinvolgono adulti ad alto funzionamento ma non destinati esclusivamente a persone con disabilità.

I percorsi di socializzazione dovranno:

- essere rivolti all'età adulta;
- essere organizzati in ambiente esterno (ad esempio: gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.);
- prevedere tutti i supporti necessari per l'accessibilità, nella sua accezione più ampia, perché diventino "luogo e tempo di incontri senza barriere" siano esse fisiche, architettoniche, linguistiche, comunicative, culturali;
- individuare tutti i sostegni necessari alle persone con disabilità, in particolare alle persone con disturbi dello spettro autistico ad alto funzionamento, per assicurare la loro partecipazione attiva alle iniziative;
- essere inclusivi e non "esclusivi", ovvero aperti non solo alle persone con disabilità ma estesi alla cittadinanza, fatto salvo la fascia d'età individuata.

Sono esclusi i percorsi di socializzazione:

- che non prevedano una combinazione di destinatari diversi;
- che erogano interventi di natura riabilitativa (es. percorsi/interventi di cui alla DGR n. 392/2013);
- all'interno del progetto di presa in carico di UdO semiresidenziale (es. attività CDD, CSE, ecc....).

Le risorse sono previste per le sole persone autistiche e l'importo massimo riconoscibile è fino a € 12.000,00/anno (per singolo PI).



E) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione.

Progetti di inclusione rivolti al Terzo Settore attraverso attività sociali di carattere ricreativo (ad esempio: sport, mostre, ecc.). I percorsi di inclusione dovranno:

- essere rivolti tutta la cittadinanza;
- prevedere tutti i supporti necessari per l'accessibilità, nella sua accezione più ampia, perché diventino "luogo e tempo di incontri senza barriere" siano esse fisiche, architettoniche, linguistiche, comunicative, culturali;
- individuare tutti i sostegni necessari alle persone con disabilità, in particolare alle persone con disturbi dello spettro autistico, per assicurare la loro partecipazione attiva alle iniziative;
- essere inclusivi e non "esclusivi" – inteso come d'élite - ovvero aperti non solo alle persone con disabilità ma estesi alla cittadinanza, fatto salvo la fascia d'età individuata.

Sono esclusi i percorsi di inclusione che non prevedano una combinazione di destinatari diversi.

Le risorse sono previste per le sole persone autistiche e l'importo massimo riconoscibile è fino a € 6.000,00/anno (per singolo PI).

Il progetto deve avere durata biennale, prevedere almeno 2 linee di azione (a scelta tra quelle indicate) e prevedere una quota di cofinanziamento obbligatoria non inferiore al 10% (non sono ammesse valorizzazioni con personale volontario).

ART. 4 – TAVOLO DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

Comunità Montana di Valle Sabbia, recepite le manifestazioni di interesse che saranno presentate, indice un tavolo di co-programmazione e co-progettazione per il giorno **15 marzo 2023 alle ore 14:30** presso la sala Assemblee di Comunità Montana di Valle Sabbia (piano terra).

L'incontro è finalizzato a condividere e sviluppare una proposta progettuale da presentare a Regione Lombardia entro il 22/03/2023.

Comunità Montana Valle Sabbia non si assume impegni né vincoli a fare da capofila per la partecipazione all'Avviso regionale.

Il presente Avviso, e la successiva ricezione delle manifestazioni di interesse, non vincolano in alcun modo l'Ente e non costituiscono diritti o interessi legittimi a favore dei soggetti coinvolti.

ART. 5 – TEMPI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Il soggetto interessato a partecipare all'Avviso dovrà presentare apposita richiesta, allegando la domanda di partecipazione (Allegato A) e lo schema di progetto (Allegato B).

La documentazione dovrà essere firmata (con firma olografa o digitale) dal legale rappresentante, ed essere corredata da copia del documento di riconoscimento in corso di validità e da copia dello Statuto.

Le istanze dovranno pervenire **entro le ore 12.00 del giorno 13 marzo 2023** tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.cmvs.it, con il seguente oggetto *"Manifestazione di interesse per co- programmazione e co-progettazione di progetti Fondo per l'Inclusione delle persone con disabilità – 2023"*



ART. 6 - MODALITA' DI ESAME DELLE ISTANZE PERVENUTE

Le domande pervenute saranno prese in esame da un apposito organismo tecnico, che verificherà la proposta progettuale in riferimento ai seguenti parametri:

Criteri di verifica
Analisi del contesto e dei bisogni rilevati
Attuazione di almeno 2 linee di intervento (tra quelle previste dall'Allegato 1 - Decreto di Regione Lombardia n. 1277 del 2.02.2023) con declinazione delle specifiche attività, descrizione degli obiettivi, dei risultati attesi, dei destinatari e delle risorse.
Coerenza tra le azioni proposte e la tipologia di figure professionali che si intendono coinvolgere
Cofinanziamento (almeno del 10%)

Saranno considerate le proposte progettuali che soddisfino in maniera sufficiente i 4 parametri richiesti. Sarà dato riscontro in merito all'esito della domanda all'indirizzo di posta elettronica indicato.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione e co-progettazione.

ART. 8 - RISORSE ECONOMICHE

Il quadro delle risorse, in ogni caso rispettoso dei parametri fissati dall'avviso allegato emanato da Regione Lombardia, sarà concertato in sede di coprogettazione preliminare, ferma restando la necessità dell'apporto di risorse da parte degli ETS in misura non inferiore al 10% dell'importo finanziato.

ART. 9 - ULTERIORI FASI E FORMALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE

In caso di finanziamento da parte di Regione Lombardia del progetto preliminare presentato, si procederà alla redazione del progetto esecutivo, ed alla successiva implementazione del progetto medesimo e alla stipula della convenzione. Tutti i soggetti ammessi che hanno partecipato alle co-programmazione e co-progettazione preliminare e definitiva, saranno i partner esecutivi del progetto.

ART. 10 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In osservanza di quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento UE 216/679, La Comunità Montana di Valle Sabbia ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (di seguito "Regolamento") e del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., l'ASC (di seguito "Titolare"), in qualità di titolare del trattamento, informa che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura e per l'eventuale successiva stipula e gestione della convenzione.

In riferimento alle già menzionate finalità, si precisa che potranno essere acquisiti e trattati anche dati relativi a condanne penali e reati. Il trattamento di tali dati è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente.



AMBITO 12 VALLE SABBIA

Presso Ente capofila Comunità Montana Valle Sabbia
Via G. Reverberi, 2 – 25078 Vestone (BS)

TEL. 0365-8777,
FAX 0365-8777200
www.cmvs.it – info@cmvs.it
sociale@cmvs.it

I dati personali raccolti saranno trattati dal Titolare e in particolare dal personale del Titolare, che agisce con sistemi informatici (e manuali) secondo i principi di legge e tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti mediante l'adozione di idonee misure tecniche ed organizzative per garantire un livello di sicurezza adeguato.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).

Gli interessati, ove ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

I dati personali potranno essere comunicati a enti terzi che collaborano con il Titolare per la gestione del procedimento di gara; tali enti sono nominati responsabili del trattamento in conformità all'art. 28 del Regolamento e saranno tenuti a garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali siano impegnate alla riservatezza.

In particolare, si tratta di:

- consulenti esterni, collaboratori autonomi, per attività connesse alla definizione del procedimento o per studi di settore o fini statistici. In particolare, i consulenti esterni, o di altre società, oltre ad essere autorizzati al trattamento dei dati personali, sono obbligati contrattualmente al vincolo di riservatezza;
- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di gara che verranno di volta in volta costituite;
- Autorità e Istituzioni cui i dati potranno essere comunicati in base alla normativa vigente, nonché altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- legali incaricati per la tutela della Comunità Montana Valle Sabbia in sede giudiziaria.

Inoltre, con riferimento agli EAP, alcuni dati potranno essere pubblicati sul sito istituzionale dell'ente per finalità connesse alla normativa sulla trasparenza.

Il trattamento è connesso a finalità di interesse pubblico, sicché si prescinde dall'acquisizione del consenso, e la presentazione della domanda comporta implicitamente l'accettazione del trattamento.

ART. 11- INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Per ulteriori informazioni ed eventuali chiarimenti contattare:

Dott.ssa Mara Ceriotti – Responsabile Settore Servizi Sociali CMVS

Tel. 0365/8777311

Mail: sociale@cmvs.it oppure mara.ceriotti@cmvs.it

Art 12 DOCUMENTI ALLEGATI

Al presente Avviso sono allegati i seguenti documenti:

- 1) Allegato A Domanda
- 2) Allegato B Scheda progetto
- 3) D.G.R. n. 7504/2022
- 4) Decreto n. 1277 del 2/02/2023